


FESTIVAL

ARCHI E FIATI PER ROMEO E GIULIETTA

Rieti, Reate Festival,
Teatro Vespasiano

Il segreto, come sempre, è nel motore. E il motore, in un melodramma dell'Ottocento, è l'orchestra. Da qui sono partiti Fabio Biondi ed Europa Galante per ripensare, alla radice, *I Capuleti e i Montecchi* di Vincenzo Bellini (1830): strumenti d'epoca, archi e fiati in numero uguale, violoni, arpa e fortepiano per il continuo, trentasette elementi in tutto. Va in pezzi, per cominciare, la presunta «povertà» della scrittura orchestrale di Bellini. Il suono, al contrario, è vivo, «parlante», in dialogo costante con le voci. E così la



drammaturgia sonora detta tempi e gesti alla drammaturgia vocale. Romeo ha i colori scuri di Vivica Genaux, e Giulietta vive nelle coloriture impeccabili e nelle oasi liriche di Valentina Farcas.

(guido barbieri)